

❖ appare corretto l'accantonamento per imposte correnti dovute sull'esercizio.

I Sindaci inoltre comunicano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del Codice Civile, durante tali verifiche si è effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità e ogni singola appostazione del bilancio al 31 dicembre 2000, concorda con le risultanze delle scritture;

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione ha dato modo al Collegio Sindacale di vigilare sul rispetto delle norme di Legge e dello Statuto.

Premesso tutto quanto sopra, Vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2000 - composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa - così come Vi è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione e di voler deliberare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, emerso per Lit. 2.627.965.=.

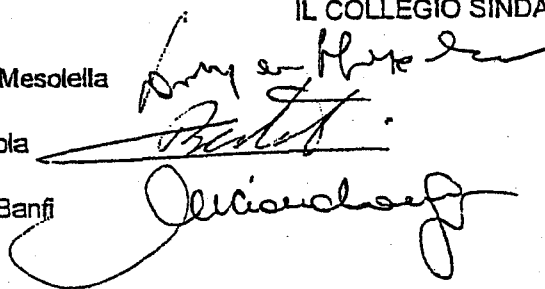
Milano, 28 marzo 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dr. Domenico Mesoletta

Sindaco effettivo Dr. Carlo Bertola

Sindaco effettivo Rag. Luciana Banfi

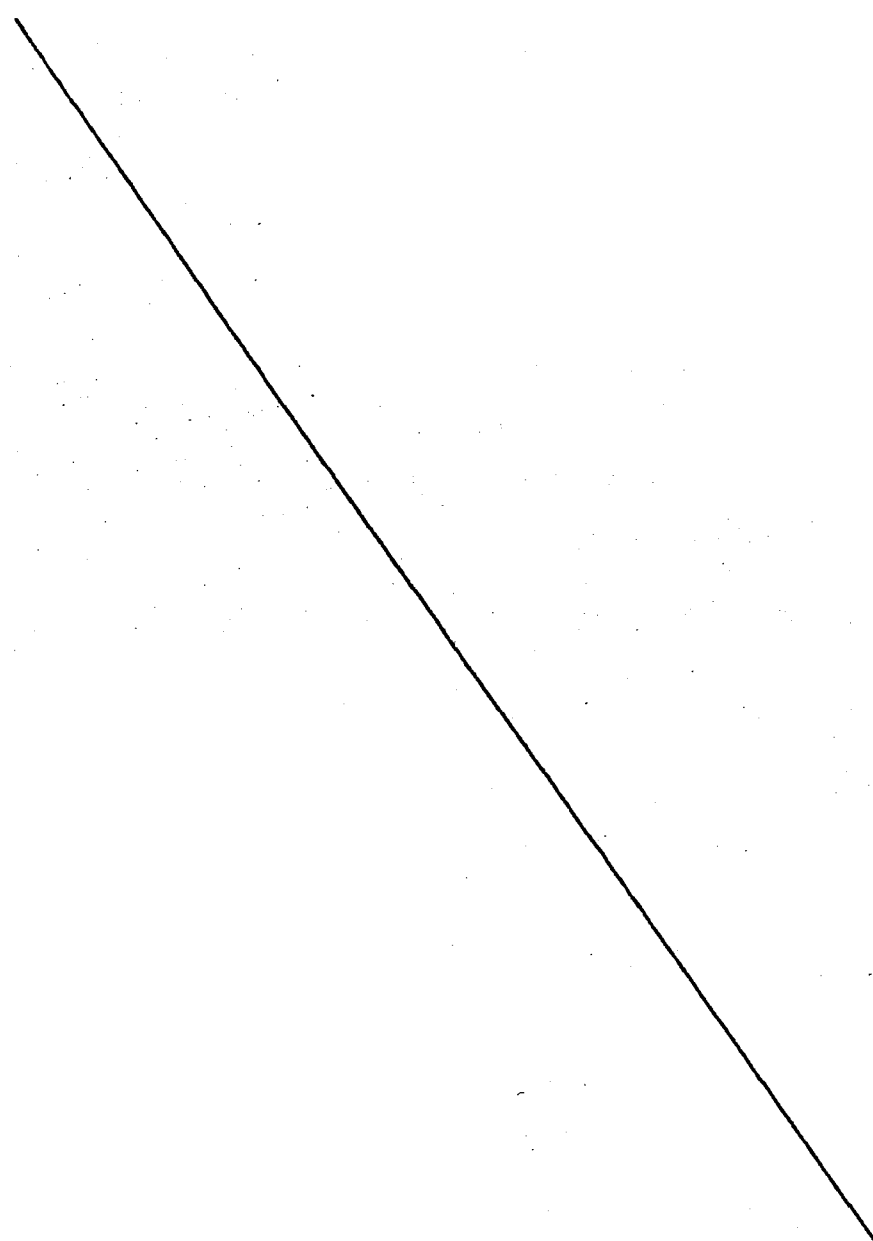


Firmati: Carlo Peretti

Francesco Cavallone Notaio - L.S. -

ALLEGATO C DEL N. 176585/15471 DI REPERTORIO

=====



ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SPAIRIUNIONE DEL 4 MAGGIO 2001RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONESULL'ATTIVITA' 2000

Il 2000, a seguito della preannunciata rilevante riduzione delle attività della SPAI, nacque come un anno di transizione in attesa delle decisioni dell'ISPI sul futuro della Società.

In tal senso si concordò di predisporre, non appena in possesso di sufficienti informazioni, un Preventivo 2000 che confermasse l'esistenza delle entrate necessarie a coprire le relative spese di gestione.

Il documento, presentato nella riunione di Consiglio del 13 aprile 2000, dimostrò l'esistenza delle coperture anzidette.

Nel frattempo la SPAI aveva attivato dal 1° gennaio, su incarico dell'ISPI, il nuovo "house organ" titolato "*ISPI-Relazioni Internazionali*", rivista focalizzata sulle attività culturali dell'Istituto.

Continuava la vendita delle pubblicazioni precedentemente stampate, con risultati ancora di rilievo sia per il volume *“l'Argentina, gli italiani e l'Italia”* sia per le numerose richieste di vecchi numeri di *“Relazioni Internazionali”*.

Veniva realizzata inoltre, considerati gli ottimi risultati di vendita da sempre ottenuti e prevedibilmente ancora ottenibili, la nona edizione del *“Manuale di Storia delle Relazioni Internazionali e Diplomazia”* di Enrico Serra, finita di stampare a giugno.

L'ottimo andamento degli introiti legati alle “Manifestazioni”, superiori alle previsioni, ed il contenimento di alcune spese generali di gestione hanno in tal modo consentito, a fine Esercizio, di rispettare il Preventivo formulato determinando il positivo risultato di gestione che appare in Bilancio.

Nella riunione del 19 ottobre 2000, che aveva come tema l'esame del Preconsuntivo e le prospettive finanziarie di fine anno, vennero preannunciate le attese decisioni dell'ISPI. L'ing. Carlo Peretti informò infatti il Consiglio dell'intenzione dell'Istituto di procedere allo scioglimento della Società a seguito della normativa che regolava gli enti non commerciali.

La relativa delibera ufficiale dell'ISPI venne comunicata al Consiglio della SPAI nella riunione del 12 dicembre 2000. Venivano confermate, come motivazioni della decisione, l'emanazione del DL n. 460 del 4 dicembre 1997 che aveva riordinato la disciplina tributaria degli enti non commerciali, tipo l'ISPI, e le raccomandazioni della Corte dei

Conti sull'opportunità, da parte dell'ISPI, di riconsiderare il mantenimento della Società.

Il Consiglio, preso atto di ciò, deliberò per conseguenza di fissare la data dell'Assemblea straordinaria per lo scioglimento della SPAI, e quindi l'inizio della sua liquidazione, in concomitanza con la data dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2000, come previsto dalla delibera dell'ISPI.

Il Bilancio 2000 non è più per conseguenza un Bilancio in prospettiva di continuità dell'attività societaria, ma un Bilancio che nei propri criteri contabili di valutazione tiene conto dell'imminente liquidazione.

Va sottolineato il dichiarato riconoscimento dell'ISPI del modo "positivo" con cui la Società ha svolto, nei suoi otto anni di vita, le funzioni di volta in volta affidatele.

Firmati: Carlo Peretti

Francesco Cavallone Notaio - L.S. -

Milano, 9 maggio 2001

Copia autentica in conformità all'originale nei miei atti e relativi inserti.

In carta libera per gli usi consentiti dalla Legge.

